

Studenti protagonisti al Festival della filosofia

ADRIA

Prima uscita didattica ufficiale a Carpi, al Festival filosofia, per sei classi del liceo Bocchi-Galilei. La manifestazione, che si è rapidamente guadagnata un ruolo di primo piano nel panorama culturale italiano ed internazionale, da diversi anni si snoda tra Modena, Carpi e Sassuolo. Anche per le classi finali del liceo di Adria questo evento è ormai divenuto un appuntamento irrinunciabile, grazie anche all'interessamento dei docenti di filosofia ed alla sensibilità manifestata dalla dirigenza. Oltre cento gli studenti che da Adria si sono recati a Carpi, accompagnati da sei docenti. Giunto nella città emiliana, il folto gruppo del Bocchi-Galilei, ha assistito a quattro lezioni che hanno declinato in vari modi il concetto di "Verità", scelto come filo conduttore dell'edizione 2018.

QUATTRO LEZIONI

Nella mattinata, ascoltando Michela Sassi dell'Università di Pisa sull'Apologia di Socrate e Judith Revel dell'Università di Parigi-Nanterre, che ha presentato l'ultima fase del pensiero di Foucault, è emerso come questi due grandi intellettuali, pur vissuti in epoche e contesti assai distanti tra loro, abbiano inteso la verità innanzitutto come forza critica e liberante, a tratti corrosiva, nei confronti del potere politico, che si caratterizza, frequentemente, con tratti illiberali ed oppressivi. Dopo la pausa pranzo, studenti e docenti del Bocchi-Galilei hanno trascorso il pomeriggio a seguire due interventi. Il primo di Adriano Prosperi, storico della Normale di Pisa, che ha intrattenuto il pubblico su "Confessioni", sviluppando un'ampia ricostruzione della pratica della confessione dalla

Chiesa delle origini fino all'epoca della Controriforma. Relatrice del secondo incontro è stata invece Donatella Di Cesare, filosofa della "Sapienza" di Roma, su "Tortura". Di Cesare ha approfondito alcuni aspetti salienti della storia della tortura, per evidenziarne non solo la devastante disumanità, ma anche la sua perdurante attualità. Sia Prosperi che Di Cesare hanno voluto mettere in guardia sul come il fanatismo religioso e politico-ideologico, troppo spesso, anche oggi, si ammanti del nobile scopo della ricerca della verità, per giustificare le pratiche più aberranti e brutali. L'intensa giornata ha offerto ai studenti ed insegnanti diversi e notevoli spunti di riflessione, per approfondire e sviscerare i molti fattori legati all'idea di "Verità".

G. Fra.
